

Napoli 5 Marzo, 2015.

Al Comandante di Reparto la U.O. Polizia Investigativa Centrale.

OGGETTO: Annotazione.

Lo scrivente Ufficiale di P.G. Capitano [REDACTED] relativamente agli accertamenti effettuati presso l'autorimessa ubicata in Napoli ed al [REDACTED] rappresenta quanto segue:

quest'ufficio è titolare di una delega d'indagine della Corte dei Conti Procura Regionale Campania Vertenza 2012/ [REDACTED] relativa a cespiti di proprietà del Comune di Napoli.

Tra i vari cespiti oggetto d'indagine risulta esservi l'immobile ubicato in Napoli [REDACTED] al piano terra (autorimessa da 1.300,00 mq) che con Delibera di Giunta Comunale n. [REDACTED] del 12.11.2009 veniva assegnato alla Associazione [REDACTED] di cui risultava essere rappresentante legale tale: [REDACTED] nato a Napoli [REDACTED], a canone agevolato al 10% quantizzato in Euro 230,85 mensili.

Tale assegnazione, come dettagliatamente descritto nell'atto deliberativo era finalizzata "alla sola sosta temporanea dei frequentatori della medesima associazione [REDACTED] già assegnataria dei locali siti alla quota intermedia dello stesso fabbricato, come da deliberazione di G.C n. 36 del 2000."

Giova notiziare i competenti uffici che la definizione del canone mensile di Euro 230,85 venne fatto dalla Soc. "Romeo Immobiliare" quantizzando la superficie dell'autorimessa in mq 570 mentre di fatto come risulta dalla Relazione tecnica di prevenzione incendi presentata dalla Procuratrice Soc. [REDACTED] (con riferimento all'anno 1999) risulta di mq. 1.300,00, tra l'altro dagli atti in nostro possesso -posizione contabile trasmessa a questa P.G. della Soc. Napoli Servizi in data 09.12.2013- tale importo non risulta mai essere stato corrisposto.

In data 25 febbraio c.a. l'Agente Scelto [REDACTED] - esecutore della citata delega- al fine di constatare l'esatto utilizzo del citato cespote si recava presso tale palestra - autorimessa e come da dettagliata annotazione a propria firma, in sintesi verificava che per quanto riguarda il piano terra: "Si tratta di uno spazio con diversi ed ampi locali, con posti auto contrassegnati dalla segnaletica orizzontale che potrebbero essere indicati in un numero di almeno 100. Le auto al momento presenti nella struttura erano circa 50 ed i veicoli a due ruote nell'ordine della decina, ma moltissimi posti erano vuoti ed i veicoli sostati erano incolonnati anche in doppia fila, in modo da raddoppiare quasi la capienza potenziale di quegli spazi".

Dopo tale verifica si portava alla palestra posta al piano superiore constatando che "Dietro al banco di segreteria era presente una donna [REDACTED], capelli lunghi, altezza media ed età orientativa di circa 35 anni, a cui lo Scrivente si rivolgeva chiedendo se c'era disponibilità per parcheggiare stabilmente nell'autorimessa un'autovettura ed un motoveicolo, per la durata di circa 6 mesi. La donna precisava che 'per il mese di febbraio il garage era tutto completo' e che 'da marzo si sarebbe potuto liberare un posto', chiedendo conferma ad un uomo - presente in sala attrezzi probabilmente con funzioni di istruttore - che annuiva e si avvicinava. Si trattava di una persona di altezza di circa 180 cm, [REDACTED], struttura fisica robusta, occhi [REDACTED], età orientativa di circa 40 anni. Quest'ultimo ribadiva che il garage era già pieno - senza far alcun riferimento ad un eventuale uso esclusivo per gli associati della palestra - e chiedeva di che vettura si stesse parlando. A questo punto lo Scrivente riferiva di avere una Renault Clio, ricevendo risposta che, in via eccezionale e trattandosi di due veicoli, egli avrebbe potuto praticare un'attenzione sui prezzi normalmente applicati: in luogo dei 50 euro mensili per il motoveicolo e 120 euro mensili per un'autovettura, l'uso di una sola piazzola alternativamente per i due veicoli poteva essere garantita col pagamento mensile di soli 150 euro."

9

"Successivamente, a seguito della visualizzazione di cartellino anagrafico, lo Scrivente riconosceva la persona di ~~detto~~ ~~messi~~ dalla quale aveva ricevuto tutte le informazioni relative al parcheggio per ~~detto~~ ~~messi~~, nato a ~~detto~~ ~~messi~~ ed ivi residente ~~detto~~ ~~messi~~ civ. ~~detto~~ titolare di carta d'identità n° ~~detto~~ rilasciata dal Comune di ~~detto~~ ~~messi~~"

In data 27.01.2011 il consigliere comunale Esposito Gennaro in seguito ad un sopralluogo congiunto con il presidente della Municipalità, gli assessori: all'ambiente, alla scuola della Municipalità, ad un delegato del vice-sindaco, funzionari della Soc. "Napoli Servizi", dell'ASIA, al dirigente dell'U.T.C. circoscrizionale e al dirigente scolastico aveva modo di constatare, denunciare alla stampa e presentare un'interrogazione in consiglio comunale proprio relativamente a tale anomalo utilizzo di struttura pubblica assegnate alla citata associazione a canone agevolato ma utilizzate per fini economici privati.

In data 02 u.s. lo scrivente congiuntamente agli Agg. S.ti ~~detto~~ ~~messi~~, ~~detto~~ ~~messi~~, ~~detto~~ ~~messi~~, come da impartite disposizioni di servizio, alle ore 06,00 si portava presso l'ingresso dell'autorimessa che risultava chiusa.

Per accedere all'interno dell'autorimessa, permaneva sul posto in attesa dei proprietari delle vetture parcheggiate all'interno.

Alle ore 6,30, circa giungeva il sig. ~~detto~~ ~~messi~~ proprietario di due vetture parcate; dopo che questi apriva il cancello si effettuava l'accesso e si provvedeva alla verifica dei veicoli parcheggiati come da sottostante tabella dove sono riportate le vetture in uscita, i proprietari o coloro che ne avevano la materiale disponibilità e cosa rilevante le eventuali dichiarazioni rese verbalmente agli operatori presenti circa il pagamento della retta mensile versata per tale parcheggio.

Veicolo (mod. e targa)	Identificazione Conducente - proprietario	Eventuali dichiarazioni rese
		Pagamento mensile 100 €
		Pagamento mensile 100 €
		Dichiara Solo Week-end
		Dichiara di essere socio della palestra
		Dichiara di essere socio della palestra
		Pagamento mensile 150 € per auto e scooter
		Pagamento mensile 100 €
		Pagamento mensile 100 €
		Pagamento mensile 120 €
		Pagamento mensile 100 €
		Pagamento mensile 100 €
		Pagamento mensile 110 €
		Pagamento mensile 120 €

In particolare il sig. V. proprietario della vettura V " " targata forniva per l'acquisizione n. 2 bollette riportanti il pagamento di 100 euro cadauna relative alla vettura V dei mesi di gennaio e febbraio 2015.

Inoltre costui riferiva che tali ricevute rappresentavano il corrispettivo versato mensilmente al titolare della palestra per la sosta del proprio autoveicolo e di non essere iscritto alla palestra

Verso le ore 08,35 si presentava un signore che in modo altezzoso e sgarbato rivolgendosi agli operatori della Polizia Municipale riferiva testualmente: "Cosa ci fate qui?" lo scrivente con modi consoni alle persone civili, dopo essersi qualificato mediante l'esibizione del proprio tesserino di riconoscimento gli chiedeva lui chi fosse e quale era il motivo per il quale si trovava presso tale rimessa.

Costui riferiva di essere un funzionario del Comune di Napoli in forza ad uno svariato numero di uffici tra cui il gabinetto del Comune, veniva identificato a mezzo della Carta d'Identità.

rilasciata dal Comune di Napoli; quale 5 ivi residente alla Via 10 ed

nato a Napoli il 10 ed

Inoltre dichiarava di essere il 10 di 10 (procuratrice per l'istruttoria relativa al rilascio del Certifica di Prevenzione incendi, dell'Associazione 10 convivente del rappresentante di tale Associazione 10).

Successivamente acquisito il nuovo atto costitutivo dell'associazione rinominata "Associazione 10" costui risulterà rivestire la carica di consigliere, del consiglio di amministrazione dell'associazione.

Alle ore 08,35 a bordo dello scooter targato 10 giungevano sul posto il 10 e la compagna 10 i quali noncuranti di quanto stava accadendo – identificazione dei clienti dell'autorimessa- fulmineamente si portavano al primo piano (palestra) chiudendo velocemente l'ingresso al fine di evitare l'accesso agli operatori della Polizia Municipale.

Nonostante i continui solleciti mediante il campanello questi non aprivano.

Solo dopo circa mezz'ora costoro si decidevano ad aprire il cancelletto passa-uomo e farci accedere alla palestra posta al 1 piano.

Successivamente giungeva sul posto anche il loro legale di fiducia avv.to 10 che permaneva fino al termine delle operazioni.

Da un primo approssimativo esame si accertava che:

in difformità a quanto autorizzato nel certificato di prevenzione incendi Pratica n. 10 rilasciato in data 22.09.2009 dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Napoli a fronte delle 42 vetture autorizzate se ne riscontravano era 48.

Era stata illecitamente tompagnata con mattoni, la porta di accesso-uscita che dal garage dava alle scale della scuola materna ubicata ai piani superiori ( che originariamente sicuramente rappresentava una via di accesso o di fuga in caso di pericolo dalla scuola materna).

un'altra porta di accesso – esodo che attraverso un'altra scala consentiva l'accesso sempre alla scuola materna ubicata ai piani superiori, risultava chiusa ermeticamente mediante eletto-saldatura delle due ante. Tale porta consentiva anche essa l'accesso al garage dal quale era tra l'altro, stato ricavato senza alcun titolo un'altra palestra ubicata al primo terra con ivi installato un 10 e uno studio fotografico (da informazioni assunte sul posto, originaria professione dell'10).

La scala in ferro, di collegamento che del ballatoio della scuola materna portava alla vannella sottostante risultava asportata e arbitrariamente installata sul ballatoio della palestra in uso all'associazione onde consentire il collegamento all'altra palestra abusivamente allestita al piano terra.

Al piano terra una consistente quota dell'area risultava trasformata a palestra nonostante la delibera indicava quale area da destinare a palestra esclusivamente il primo piano.

Attraverso tutte le modifiche apportate risultava impossibile accedere alla centrale termica posta nell'area della Vannella, se non attraverso l'area in esclusivo uso alla palestra ai cui accessi erano installati dei cancelli con serrature.

La parte degli accertamenti relativi alle uscite tamponate o saldate è stato acclarato previo sopralluogo effettuato nella struttura scolastica materna ed elementare 10.

Si provvedeva a far giungere sul posto personale della U.O. Tutela Edilizia con i quali, alla presenza dell'avv.to 10 attesa la mancanza delle planimetrie originali, si procedeva alla redazione del verbale di sopralluogo, nel quale si rimandava il tutto ad un sopralluogo congiunto con i tecnici del patrimonio.

Previo contatti telefonici con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli si concordava un sopralluogo congiunto per il 5 c.m. del che ne veniva informato il Sig. 10

che verbalmente si assumeva l'impegno di contattare il nuovo presidente dell'associazione Sig. 10 nato a 10 e residente in 10 alla Via G. 10 in quanto a suo dire non aveva alcun recapito di costui da fornirci,

dimostrando totale insofferenza a qualsiasi tipo di controllo di polizia amministrativa e assoluta mancanza di collaborazione.

In pari data ed alle ore 10,00 circa lo scrivente congiuntamente all'Ag. S.to e all'Ing. del Comando provinciale dei VV.F, hanno effettuato l'accesso al sito di cui sopra significando che l'accesso ci veniva consentito previa apertura dei cancelli da parte del Sig: in altri atti compiutamente identificato, anch'esso convenuto in quanto invitato.

Sul posto l'ing. presa visione degli atti dell'Ufficio Prevenzione Incendi riscontrava quanto segue:

*"lo stato dei luoghi dell'autorimessa risulta modificato sia rispetto a quanto rappresentato nel progetto n° 1 approvato dal Comando Provinciale dei VV.F in data 21/07/2011 sia rispetto allo stato dei luoghi constatato a seguito di sopralluogo in data 10/07/2014 che consentì a suo tempo il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi per l'attività di autorimessa in particolare riguardo per quanto attiene la modifica della superficie di ventilazione naturale dell'autorimessa previa chiusure di alcune superfici di aereazione (chiusura totale delle ante dei varchi di accesso previa saldatura con lamiera, prese d'aria tompagnate) che portano al di sotto dei minimi consentiti dal DM 01/02/1986 la superficie totale di aereazione.*

*Per quanto sopra evidenziato allo stato il Certificato di Prevenzione Incendi n° 121 rilasciato il 10/07/2009 e con scadenza 10/07/2015 viene revocato."*

Il tutto lo si riferisce per doverosa conoscenza.